

Relazione Annuale 2024 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche

Denominazione del Corso di Studio: Chimica

Classe di laurea: L27 - Scienze e Tecnologie Chimiche

Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", macroarea di Scienze

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Come evidenziato nella pagina iniziale della Relazione Annuale, la componente studentesca eletta era di soli 3 studenti, ed uno di essi è decaduto, in quanto si è laureato. Pertanto, è necessario implementare la commissione con nuove elezioni.

a) Principali criticità rilevate

Per quanto concerne l'analisi delle schede di valutazione degli studenti (A.A. 2022/2023), il giudizio complessivo può ritenersi soddisfacente, con tutte le valutazioni al di sopra del 7, con la sola eccezione delle domande D17 (Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?, voto medio 4.7) e D19 (Ha trovato difficoltà nella preparazione dell'esame non avendo frequentato?, voto medio 5.8).

Il confronto con le valutazioni dell'anno precedente mostra un sostanziale miglioramento, con 16 delle 26 domande che restituiscono punteggi medi migliori di quelli relativi al CdS per l'A.A. precedente e una domanda con valutazione stabile. Le domande D17 e D19 (ossia quelle con punteggio medio più basso) restituiscono invece punteggi apprezzabilmente inferiori rispetto all'A.A. precedente (4.7 rispetto a 5.3 e 5.8 rispetto a 6.5). In ogni caso, le stesse domande erano già state indicate come critiche negli anni precedenti.

I principali quesiti relativi alla organizzazione del corso restituiscono un punteggio medio intorno a 7.8/10 per le domande D1, D2 e D3, e a 8.8/10 per le domande D4 e D5. Importanti indicatori sono quelli relativi allo svolgimento effettivo delle lezioni in aula [D7], al ricevimento studenti [D6, D18] e alle capacità didattiche del docente [D13, D20] in tutti i casi superiori ad 8/10. Nel complesso, dal questionario non si evincono criticità del CdS degne di nota.

b) Linee di azione identificate

Sensibilizzare gli studenti alla compilazione del questionario quale utile strumento per il miglioramento della didattica erogata. Come indicato nella pagina iniziale della Relazione Annuale, è stata avviata all'interno del DSTC un'approfondita discussione con la formazione di una commissione dedicata a

formulare proposte per la ristrutturazione del CdS da discutere successivamente a livello di Consiglio di Dipartimento.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Nell'ultimo anno, una commissione dipartimentale ha lavorato alla revisione dell'organizzazione del corso di laurea, anche alla luce delle indicazioni fornite dagli studenti. In particolare, si vuole incrementare il numero dei laboratori già dal primo anno, proprio come è stato deliberato per il Corso di laurea in Chimica Applicata. Inoltre, l'obiettivo è di razionalizzare l'utilizzo delle risorse didattiche, prevedendo un primo anno in comune con il corso di Chimica Applicata, con la creazione di due canali (A-L e M-Z). Gli studenti, il personale tecnico e i docenti hanno collaborato in maniera soddisfacente consentendo la raccolta di tutte le informazioni utili per questo obiettivo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La proposta di revisione del corso di laurea dovrebbe essere portata a termine ed approvata nell'anno in corso, in modo che possa partire insieme a quella approvata per il corso di Chimica Applicata. Tutte le attività intraprese (proposta di rinnovo del corso ed incremento dei laboratori) sono state elaborate nell'ambito della commissione dipartimentale e discusse con il Coordinatore del CdS e con i componenti del Consiglio di CdS.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La didattica dell'anno accademico 2023-2024 è stata erogata esclusivamente in modalità in presenza. Gli esami di profitto per tutte le sessioni dell'anno accademico 2023-2024 sono stati effettuati in presenza.

a) Punti di forza

Nel 2023 si riscontra una diminuzione del numero di immatricolati al CdS (125 vs. 159), ma con un aumento del numero dei laureati rispetto all'anno precedente (33 vs. 29, indicatori iC00a-h della Scheda del CdS 2024). Tuttavia, una analoga tendenza si registra nelle medie di area geografica e nazionale, per cui tale flessione non è ascrivibile specificamente al CdS del nostro Ateneo, ma sembra indicare un andamento generale. Il rapporto fra gli studenti regolari ed i docenti non è favorevole, in quanto è pari a 10.3 per l'anno 2023 (indicatore iC05 della Scheda di Monitoraggio del CdS 2024). Qualificazione dei docenti rispetto ai SSD di base o caratterizzanti per il CdS pari al 90.9% per l'anno 2023 (indicatore iC08 della Scheda di Monitoraggio del CdS 2024), in aumento rispetto all'anno precedente. Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (pari

al 87.1%, indicatore iC25 della Scheda di Monitoraggio del CdS 2024), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente e superiore rispetto alla media di Ateneo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Definire chiaramente le modalità di esame e i criteri di valutazione; monitorare la corrispondenza tra i contenuti dei corsi e i crediti effettivamente erogati; valutare, dove necessario, la possibilità di fissare delle date per appelli di esame e sessioni di laurea straordinari. Implementare il ricevimento dei docenti. Il primo anno di corso appare particolarmente critico: gli studenti in media acquisiscono un numero di CFU non soddisfacente, pari al 22.7% nel 2022 (indicatore iC13 della Scheda di Monitoraggio del CdS 2024), e un numero elevato di immatricolati prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS. Quest'ultimo dato, che penalizza il CdS, è probabilmente dovuto a studenti non attratti dalla Chimica ma che si immatricolano al corso come soluzione di ripiego dopo aver fallito l'ammissione ad altri corsi di laurea. Anche insoddisfacente è il numero di laureati in corso, indicando che gli studenti che proseguono gli studi nel CdS faticano a stare al passo con gli esami previsti. Questi dati riguardanti le carriere degli studenti impongono una seria riflessione da parte del corpo docente con azioni mirate per invertire la tendenza. A tale scopo è in corso di elaborazione una ristrutturazione del corso di laurea in Chimica in cui si prevede di rimodulare gli insegnamenti del primo anno in modo da rendere più agevole l'acquisizione dei crediti previsti. Il corpo docente è qualificato ma il rapporto studenti/docenti, a causa dell'alto numero di iscritti, evidenzia una certa carenza di personale docente nonostante l'impegno dimostrato dal Dipartimento nel cercare di incrementarne il numero.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La Scheda del Monitoraggio annuale 2023 è facilmente accessibile dal sito della Macroarea di Scienze, nella sezione Ordinamento degli Studi.

a) Punti di forza

La Scheda del Monitoraggio annuale evidenzia, sulla base dell'andamento degli Indicatori di Ateneo, i seguenti aspetti positivi: il numero degli studenti laureati è in aumento rispetto al 2022 (indicatori iC00h e iC00g); si osserva, rispetto al 2021, aumento significativo nella percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s (indicatore iC01) e di laureati entro la durata normale del corso (iC02); una percentuale del 90.9% di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08); una percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio pari all'71% (indicatore iC18); una percentuale elevata di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (pari al 87.1%, indicatore iC25). Si osserva, rispetto 2022, un aumento della percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU

da conseguire (indicatore iC13), della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (indicatore iC14), e della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15), nella percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16)

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La percentuale di CFU conseguiti all'estero rimane nulla (indicatori iC10 e iC11). Il numero di studenti immatricolati nel 2023 è diminuito rispetto al 2022, ma questa variazione rientra nelle medie di area geografica e nazionale, per cui non ascrivibile specificamente al CdS del nostro Ateneo; la percentuale di studenti immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è diminuita rispetto al 2022 (2% indicatore iC22).

Le criticità che emergono dall'analisi della Scheda del Monitoraggio annuale, saranno affrontate insieme al Coordinatore e portate quindi all'attenzione del Consiglio di CdS e del Consiglio di Dipartimento. Il corso di laurea triennale in Chimica conferma una più che buona attrattività, superiore alle medie di area geografica e nazionale. A fronte di tale attrattività, l'andamento delle carriere degli studenti non è altrettanto soddisfacente. Il primo anno di corso appare particolarmente critico: gli studenti in media acquisiscono un numero di CFU non soddisfacente, e un numero elevato di immatricolati prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS. Quest'ultimo dato, che penalizza il CdS, è probabilmente dovuto a studenti non attratti dalla Chimica ma che si immatricolano al corso come soluzione di ripiego dopo aver fallito l'ammissione ad altri corsi di laurea. Anche insoddisfacente è il numero di laureati in corso, indicando che gli studenti che proseguono gli studi nel CdS faticano a stare al passo con gli esami previsti. Questi dati riguardanti le carriere degli studenti impongono una seria riflessione da parte del corpo docente con azioni mirate per invertire la tendenza. A tale scopo è in corso di elaborazione una ristrutturazione del corso di laurea in Chimica in cui si prevede di rimodulare gli insegnamenti del primo anno in modo da rendere più agevole l'acquisizione dei crediti previsti. Un'altra possibile linea di azione è quella di sdoppiare i corsi del primo anno in due canali, in modo da incrementare l'interazione tra studenti e docenti, e migliorare così anche il rapporto studenti/docenti, attualmente non soddisfacente. Il corpo docente è qualificato ma il rapporto studenti/docenti, a causa dell'alto numero di iscritti, evidenzia una certa carenza di personale docente nonostante l'impegno dimostrato dal Dipartimento nel cercare di incrementarne il numero. L'internazionalizzazione del CdS può essere favorita attraverso una maggiore partecipazione degli studenti al programma Erasmus. Si sottolinea la necessità di promuovere tale programma tra gli studenti in modo tale da favorire la loro partecipazione al programma stesso. Si ribadisce che il raggiungimento di questo obiettivo è da considerarsi a lungo termine.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Le schede SUA-CdS 2022 e 2023 sono facilmente accessibili dal sito della Macroarea di Scienze, nella sezione Ordinamento degli Studi [offerta didattica→corsi triennali→Chimica → Ordinamento studi e regolamenti]. La scheda SUA-CdS del 2024 è in fase di completamento. I documenti illustrano il piano didattico del CdS; gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono esposti in maniera chiara ed esaustiva. Nelle schede sono altresì riportate le informazioni sulla modalità di svolgimento degli esami, dei tirocini e dei tutorati. L'analisi dei dati statistici relativi al CdS (schede di valutazione degli studenti, indagine Alma Laurea sul profilo dei laureati con relativo link) e le informazioni riportate nel Quadro C3 evidenziano i punti di forza e l'evoluzione del corso. I link a pagine web con informazioni operative sono attivi. (Fonti: SUA-Cds 2022 e 2023 scaricabili dal sito web della Macroarea di Scienze. SUA-CdS 2022-2023, scaricate da: https://scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2023/10/All_5-a-1_SUA_2023_LT_Chimica_18-9-23.pdf ; https://www-2022.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2023/01/SUA_2022-23_LT_Chimica-1.pdf

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Per la scheda SUA-CdS 2022, Almalaurea (quadro B7): i dati sono relativi al 2019. Per la scheda SUA-CdS 2023, Almalaurea (quadro B7): i dati sono relativi al 2021. Nel riquadro (C1), relativo alla scheda del monitoraggio annuale (SUA-2023), dove l'analisi è aggiornata al 26/06/2021 per il triennio 2019-2022, andrebbe completato l'inserimento del relativo link. Nel quadro relativo ai tirocini (C3) andrebbe inserito il relativo link. Discutere con il Coordinatore del CdS la necessità di verificare alcune informazioni nei quadri B3 della SUA 2022, sulla assegnazione dei corsi ai docenti. I quadri D3 e D4 della SUA 2022, e il quadro D2 della SUA 2023 necessitano dei relativi link. Il quadro D5 della SUA-2022 dovrebbe essere implementato.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Sulla spinta del progetto per la ristrutturazione del CdS in Chimica Magistrale sviluppato nell'ambito del finanziamento ricevuto dal DSTC per il Progetto Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, e sul quale il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 05/07/2023, ha deliberato all'unanimità di procedere con i passi formali necessari all'attivazione del nuovo CdS, il DSTC ha avviato la discussione per la riorganizzazione dei CdS triennali in Chimica e Chimica Applicata, nominando una apposita commissione. I lavori della commissione e del CCS hanno portato all'approvazione della riforma per Chimica Applicata, mentre quella relativa a Chimica è in corso di definizione. La riforma del CdS in Chimica andrà coordinata con quella già approvata, per utilizzare al meglio le risorse didattiche del DSTC. Tale riorganizzazione offrirà l'opportunità di affrontare le maggiori criticità emerse nel corso degli ultimi anni dalle discussioni avviate all'interno della CPDs.

Al fine di migliorare la comunicazione e la collaborazione tra la componente docente e quella studentesca si ribadisce la necessità di inserire dei nuovi rappresentanti degli studenti come membri stabili del CdS.